REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DEL BENESSERE ANIMALE

Si invia solo a mezzo posta elettronica ai sensi del DPR. 445/2000 e D.Lgs. n.82/2005 in sostituzione della posta ordinaria

Ai Direttori Generali Aziende Sanitarie Locali
LE – TA – BR – BA – BT – FG
LORO SEDI

Ai Direttori Generali Az. Ospedaliere Universitarie
- Policlinico di Bari
- OO.RR. di Foggia
LORO SEDI

Ai Direttori delle Centrali Operative CO 118
LORO SEDI

e, p.c.

Ai Direttori IRCCS pubblici
-"Giovanni Paolo II";
-"De Bellis"
LORO SEDI

Ai legali rappresentanti degli IRCCS privati
- **"Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG);**
- **"Medea" di Ostuni (BR);**
- **"Maugeri" di Cassano Murge (BA)**

LORO SEDI

Ai legali rappresentanti Enti Ecclesiastici privati;
- **"Panico" di Tricase (LE);**
- **"Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA)**

LORO SEDI

OGGETTO: Pandemia da SARS-CoV-2: rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase epidemica. Indicazioni operative rete ospedaliera COVID. DISPOSIZIONI URGENTI

Si fa seguito alle precedenti disposizioni in materia di potenziamento della rete ospedaliera COVID e preso atto dell'attuale andamento epidemiologico della pandemia, per rappresentare che in data odierna il tasso di occupazione dei posti letto, calcolato secondo la metodologia ministeriale, si attesta a: 8% di Terapia Intensiva e 15% di Area medica.

Si invia solo a mezzo posta elettronica ai sensi del DPR. 445/2000 e D.Lgs. n.82/2005 in sostituzione della posta ordinaria

Ai Direttori Generali Aziende Sanitarie Locali
LE – TA – BR – BA – BT – FG
LORO SEDI

Ai Direttori Generali Az. Ospedaliere Universitarie
- Policlinico di Bari
- OO.RR. di Foggia
LORO SEDI

Ai Direttori delle Centrali Operative CO 118
LORO SEDI

e, p.c.

Ai Direttori IRCCS pubblici
-"Giovanni Paolo II";
-"De Bellis"
LORO SEDI

Ai legali rappresentanti degli IRCCS privati
- **"Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG);**
- **"Medea" di Ostuni (BR);**
- **"Maugeri" di Cassano Murge (BA)**

LORO SEDI

Ai legali rappresentanti Enti Ecclesiastici privati;
- **"Panico" di Tricase (LE);**
- **"Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA)**

LORO SEDI

OGGETTO: Pandemia da SARS-CoV-2: rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase epidemica. Indicazioni operative rete ospedaliera COVID. DISPOSIZIONI URGENTI

Si fa seguito alle precedenti disposizioni in materia di potenziamento della rete ospedaliera COVID e preso atto dell'attuale andamento epidemiologico della pandemia, per rappresentare che in data odierna il tasso di occupazione dei posti letto, calcolato secondo la metodologia ministeriale, si attesta a: 8% di Terapia Intensiva e 15% di Area medica.

I ricoveri COVID sono così distribuiti per provincia:

- 35% provincia di Bari;
- 19% provincia di Foggia;
- 16% provincia di Lecce;
- 11% provincia di Taranto;
- 10% provincia di Brindisi;
- 9% provincia BT.

Atteso che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 827 del 24/05/2021, è stata approvata la rete ospedaliera COVID, individuando i posti letto da attivarsi negli Ospedali dedicati al trattamento dei pazienti COVI, distinti per le seguenti discipline:

a) Terapia Intensiva (codice 49);

b) Pneumologia (codice 68);

c) Malattie Infettive (codice 24);

d) Area Medica;

e) Terapia Semintensiva (cod. 94 o allocati presso le discipline di cui le predette discipline a), b), c), e d). I Posti letto di semintensiva, qualora si renda necessario secondo le esigenze assistenziali, possono essere trasformati in Terapia Intensiva;

f) Posti letto tecnici OBI, ubicati presso i Pronto Soccorso. Tali posti letto, in base all'andamento epidemiologico, possono essere trasformati in posti letto di Area medica "Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza" (così come previsto dal D.M. n. 70/2015) o in Terapia Intensiva, tenuto conto delle specifiche condizioni strutturali, organizzative e tecnologiche;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 9/08/2021 è stato stabilito, tra l'altro: "*di prendere atto dell'attuale rete ospedaliera COVID e di stabilire che, qualora dovesse determinarsi la recrudescenza della pandemia ed un conseguente incremento del numero di pazienti ricoverati in Terapia Intensiva e nelle Unità Operative di Area medica, le Direzioni strategiche dovranno garantire la tempestiva e graduale riattivazione dei posti letto, così come rivenienti dalla D.G.R. n.*

*827/2021 e dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimen*to".

Preso atto che:

- l'incremento più significativo dei ricoveri COVID interessa l'area medica e non già la Terapia Intensiva;
- nel corso della riunione di monitoraggio, tenutasi in data odierna, è stato altresì riscontrato un incremento dei ricoveri dei pazienti pediatrici e delle donne in gravidanza;

SI DISPONE QUANTO SEGUE:

- **posti letto di Terapia Intensiva**: tenuto conto dell'attuale numero di pazienti ricoverati in T.I., le Direzioni strategiche devono garantire la centralizzazione dei pazienti secondo una organizzazione per Area Vasta (Lecce, Bari e Foggia). Qualora si dovesse determinare un incremento repentino dei ricoveri in TI, ciascuna azienda dovrà attivare, senza alcuna preventiva autorizzazione dello scrivente Dipartimento, tutti i posti letto programmati con la D.G.R. n. 827/2021;
- **posti letto di Area Medica**: tenuto conto dell'andamento dei contagi, si ritiene indispensabile attivare tempestivamente, entro 48 h, i posti letto di area medica, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.827/2021 dei seguenti ospedali:
    a) Ospedale V. Fazzi di Lecce;
    b) Ospedale di Galatina;
    c) Ospedale Perrino di Brindisi (con particolare riferimento alla richiesta prot. n. 728/2022);
    d) Ospedale di Altamura;
    e) Ospedale di Cerignola;
    f) Ospedale di Ostuni.
- **attivazione strutture sanitarie per pazienti post covid** (fase post- acuta, ma che necessitano di assistenza ospedaliera a bassa intensità) e precisamente:
    a) Ospedale di San Cesareo;
    b) Ospedale di Triggiano;
    c) Ospedale di Torremaggiore;
    d) Ospedale Militare di Taranto.

- **percorso nascita**: pur confermando l'organizzazione della rete Percorso Nascita STAM-STEN, così come dettagliata all'art. 7 del Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, considerata la specificità del percorso assistenziale, si ribadisce quanto già stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 79 del 18/01/2021 di approvazione del "Protocollo Operativo Covid per l'evento nascita". Inoltre, si dispone che tutti gli Ospedali individuati con il predetto provvedimento, quali strutture di riferimento con posti letto dedicati alle donne in gravidanza, positive al COVID, adeguino il numero dei posti letto dedicati, sulla base delle esigenze assistenziali e, dunque, anche in misura superiore rispetto a quanto espressamente previsto dalla citata deliberazione;
- **posti letto pazienti pediatrici:** deve essere garantito un modulo di n. 10 pl per pazienti pediatrici per provincia. Tale numero dovrà essere adeguato in base alle esigenze assistenziali, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dello scrivente Dipartimento;
- **posti letto pazienti psichiatrici:** deve essere garantita la immediata disponibilità di posti letto e percorsi dedicati per i pazienti psichiatrici. Il numero dei pl dovrà essere adeguato in base alle esigenze assistenziali, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dello scrivente Dipartimento;
- **posti letto chirurgici/medici per pazienti positivi asintomatici e ricoverati per altre patologie:** le direzioni strategiche devono riservare posti letto chirurgici o di area medica, da dedicare a pazienti positivi al COVID (asintomatici) e ricoverati per altre patologie. Tanto si rende necessario al fine di non occupare posti letto di Area Medica (Malattie Infettive, Pneumologia e Area Medica) dedicati esclusivamente a pazienti positivi al COVID sintomatici.

Infine, si dispone alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie di:

- definire tutti gli aspetti organizzativi che consentano di attivare entro 48h e, comunque, in tempi brevi, compatibili con le esigenze assistenziali determinate dall'andamento epidemiologici della pandemia, tutti i posti letto previsti per le strutture pubbliche dalla deliberazione di Giunta regionale n. 827/2021. Tali posti letto dovranno essere attivati senza alcuna preventiva autorizzazione, qualora sussistano motivate esigenze d'urgenza, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Dipartimento;
- garantire la corretta separazione dei percorsi COVID e NO – COVID nei reparti di degenza ed in Pronto soccorso, secondo le Allegate "Procedura operativa per l'accesso in sicurezza dei

visitatori e accompagnatori nei reparti Covid e NO - Covid" e "Indicazioni operative per lo svolgimenti di attività di ricovero e specialistica ambulatoriale".

La presente disposizione applica quanto espressamente dalla deliberazione di Giunta regionale n.827/2021, al fine di dare immediata risposta alle attuali esigenze assistenziali.
Con successiva nota sarà trasmesso un piano di graduale attivazione di tutti i posti letto già previsti dalla D.G.R. n. 827/2021, da realizzarsi entro il mese di gennaio e, comunque, in coerenza con l'andamento epidemiologico della pandemia.

Le Direzioni Strategiche dovranno definire, con ogni urgenza, un piano ospedaliero di riconversione, in analogia con quanto già effettuato nella scorsa ondata pandemica.

Le azioni contenute nella presente disposizione rivestono carattere di particolare urgenza.

Il Dirigente del Servizio SGT-
Rapporti Istituzionali e Risorse Umane SSR
Antonella Caroli

CAROLI
ANTONELLA
06.01.2022
12:24:18 UTC

Il Direttore
Vito Montanaro

Montanaro
Vito
06.01.2022
13:30:38
GMT+01:00

Il Presidente
Michele Emiliano

Emiliano
Michele
06.01.2022
13:56:45
UTC

PROCEDURA OPERATIVA

PER L'ACCESSO IN SICUREZZA DEI VISITATORI E ACCOMPAGNATORI

NEI REPARTI COVID E NO COVID

Versione 05/01/2022

Documento predisposto da: Alessandro Dell'Erba, Fiorenza Zotti, Federica Misceo, Federica Mele, Elena Graziano. Il documento è stato altresì valutato da: Ettore Attolini, Lucia Bisceglia e Antonella Caroli

Indice

1.Premessa
2. Scopo e campo di applicazione
3. Riferimenti bibliografici
4. Definizioni e requisiti di accesso
4.1 Definizione di “accompagnatore” e “visitatore”
4.2 Requisiti di accesso dei visitatori ed accompagnatori
5. Indicazioni operative specifiche per le aree COVID
5.1 Valutazione dell’indicazione alla visita
5.2 Requisiti di accesso dei visitatori presso l’area COVID
5.3 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall’area di degenza COVID
5.4 Norme di comportamento dei visitatori all’interno dell’area COVID
6. Indicazioni operative specifiche per le aree NO COVID
6.1 Requisiti di accesso per i visitatori presso l’area NO COVID
6.2 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall’area di degenza NO COVID
6.3Modalità di comportamento dei visitatori all’interno dell’area NO COVID
7. Condizioni di riservatezza
8. Modalità di esecuzione delle verifiche di possesso e validità delle certificazioni verdi COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)
All.1 – Consenso informato, trattamento dei dati personali, checklist

1. Premessa

La situazione pandemica da Sars-CoV-2 ha inevitabilmente reso più complessa l'interazione ospedale-parenti/visitatori/accompagnatori, impedendo sia il contatto diretto con il paziente ricoverato, sia il conforto informativo attraverso il colloquio diretto con il personale sanitario. Il paziente trae giovamento dal supporto dei familiari, perché l'apparente 'abbandono' è un ulteriore fonte di sofferenza. Avere un contatto con il mondo esterno è fattore favorente la compliance alle cure ed è coerente con il percorso di umanizzazione delle stesse.
Se quindi deve favorirsi, per le ragioni già esposte, la migliore interazione, tanto deve avvenire in sicurezza nel rispetto delle norme e dell'andamento epidemico, alla luce della progressione della campagna vaccinale.

2. Scopo e campo di applicazione

Scopo del documento è quello di fornire indicazioni agli operatori sanitari sulla gestione in ambito ospedaliero dell'accesso da parte dei familiari/visitatori/accompagnatori dei pazienti, al fine di favorire il percorso di cura anche tramite la vicinanza alle persone sofferenti dei propri affetti. Nel contempo tanto deve realizzarsi attraverso la minimizzazione del rischio di contaminazione ambientale e di trasmissione del SARS-CoV2 a coloro che, per qualsiasi motivo, accedono all'ambiente di cura.
Il documento considera anche la prevenzione alla diffusione del SARS-CoV-2 da parte dei visitatori che accedono alle Strutture.

Gli obiettivi sono quelli di stabilire le procedure specifiche per gestire, controllare, informare e educare tutti gli utenti per l'accesso sicuro alle cure.

La presente procedura va applicata dagli operatori sanitari delle aree COVID e NO COVID in occasione dell'accesso nelle strutture sanitarie.

3. Riferimenti bibliografici

- Global Surveillance for human infection with novel coronavirus (2019-nCoV) Interim guidance. WHO 31 January 2020. https://www.who.int/health-topics/coronavirus
- Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected. Interim guidance. WHO 25 January 2020. https://www.who.int/publications-detail/infection-prevention-and-control-during-health-care-when-novel-coronavirus-(ncov)-infection-is-suspected-20200125
- CDC Interim Infection Prevention and Control Recommendations for Patients with Confirmed Severe acute respiratory syndrome coronavirus 2 (SARS-CoV-2) or Persons Under Investigation for SARS-CoV-2 in Healthcare Settings. Updated February 12, 2020. https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/infection-control.html
- Management of visitors to healthcare facilities in the context of COVID-19: non-us healthcare settings managing visitors, CDC, 15 09 2020
- To Suffer Alone: Hospital Visitation Policies During COVID-19, Haziq Siddiqi, J Hosp Med, 2020 Nov;15(11):694695.

- Labor and Delivery Visitor Policies During the COVID-19 Pandemic: Balancing Risks and Benefits, Kavita Shah Arora, Jaclyn T Mauch, Kelly Smith Gibson, JAMA, 2020 Jun 23;323(24):2468-2469.
- Finding the Right Balance: An Evidence-Informed Guidance Document to Support the Re-Opening of Canadian Nursing Homes to Family Caregivers and Visitors during the Coronavirus Disease 2019 Pandemic, Nathan M. Stall, Jennie Johnstone, Allison J. McGeer, Misha Dhuper, Julie Dunning, Samir K. Sinha, JAMDA 21 (2020) 1365e1370.
- Hospital Visitation Policies During the SARS-CoV-2 Pandemic, Hillary S. Weiner, Janice I. Firn, Norman D. Hogikyan, Reshma Jagsi, Naomi Laventhal, Adam Marks, Lauren Smith, Kayte Spector-Bagdady, Christian J. Vercler, Andrew G. Shuman, American Journal of Infection Control, 2020 Sept 28 [Epub ahead of print]
- Circolare del Ministero della Salute n. 1997 del 22 gennaio 2020. Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV) in Cina. http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72796&parte=1%20&serie=null
- Circolare del Ministero della Salute n.2302 del 27 gennaio 2020. Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV). http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72847&parte=1%20&serie=null
- Circolare del Ministero della Salute del 30 11 2020. Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e Hospice e indicazione per nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura.
- Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22 febbraio 2020. COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti. https://www.omceoch.it/storage/attachments/7b0z.Aggiornamento_Circolare_22022020+1.pdf.pdf.pdf
- Circolare del Ministero della Salute n.7922 del 9 marzo 2020. COVID-19-2019. Aggiornamento definizione di caso. http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73622&parte=1%20&serie=null
- AReSS- SiRGISL. Linee di indirizzo. Misure di prevenzione e controllo negli operatori sanitari esposti a gravi infezioni respiratorie acute (SARI) in ambiente assistenziale. 29 gennaio 2020.
- Circolare del Ministero della Salute n. n. 6607 del 29 febbraio 2020. Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da COVID-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2.
- Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Circolare esplicativa del 9/3/2020 Regione Puglia.
- Circolare del Ministero della Salute n. 11257 del 31 marzo 2020. COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento.
- Circolare del Ministero della Salute n. 11715 del 3 aprile 2020. COVID-19: Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio.
- Circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29 maggio 2020: Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni.

- Circolare del Ministero della Salute n. 11408 del 01 giugno 2020: Linee d'indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19.
- Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12 ottobre 2020: COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.
- Circolare del Ministero della Salute n. 32732 del 12 ottobre 2020: Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale.
- Circolare del Ministero della Salute n. 35324 del 30 ottobre 2020: "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica"
- Circolare del Ministero della Salute del 30 novembre 2020. Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e Hospice e indicazione per nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura.
- Circolare del Ministero della Salute n. 705 del 8 gennaio 2021: Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing.
- Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV2 in strutture residenziali sociosanitarie e socio-assistenziali, Rapporto ISS COVID-19 n.4/2020 Rev.2 del 24 08 2020
- Legge Regionale approvata (pdl 138) in data 5 maggio 2021: "Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari"
- Circolare del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del 7 maggio 2021: Linee d'indirizzo per l'accesso in sicurezza dei familiari dei pazienti critici nei Reparti Covid-19 e NO Covid-19
- Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2021 Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020. Versione del 5 febbraio 2021.
- Conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n.52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. Legge 17 giugno 2021, n.87.
- Direttiva del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale "Decreto Legge 22 aprile 2021, n.52, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, n.87 – Impiego di certificazioni verdi COVID-19 (EU digital COVID certificate) (cd. Green Pass) – Richiamo adempimenti - Direttiva"
- Decreto Legge 221 del 24 Dicembre 2021 attivo dal 25 Dicembre 2021 "Proroga dello stato di emergenza nazionale ed ulteriori misure per il contenimento della diffusione della epidemia da Covid-19"

4. Definizioni e requisiti di accesso

4.1 Definizione di "accompagnatore" e "visitatore"

Per la presente Procedura Operativa, si considera "accompagnatore" colui che accede alla Struttura assistenziale a causa di specifiche necessità del paziente. A titolo indicativo se non esaustivo: minori, donne in stato di gravidanza, persone non autosufficienti o fragili, pazienti in possesso di

riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, persone con difficoltà linguistico-culturali.

Per la presente Procedura Operativa, si considera "visitatore" colui che, pur non rientrando nella definizione precedente di "accompagnatore", accede presso i Reparti di Degenza a far visita ad un paziente in modo che egli possa trarre giovamento nel contatto con le persone care durante il periodo di ricovero ospedaliero.

4.2. Requisiti di accesso dei visitatori ed accompagnatori

Per l'accesso alla struttura è necessario procedere in maniera differenziata in base allo specifico setting assistenziale:

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

L'accesso agli ambulatori è consentito alla sola figura dell'accompagnatore (vedi paragrafo 4.1, *colui che accede alla Struttura assistenziale a causa di specifiche necessità del paziente. A titolo indicativo se non esaustivo: minori, donne in stato di gravidanza, persone non autosufficienti o fragili, pazienti in possesso di riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, persone con difficoltà linguistico-culturali*) del paziente che potrà sostare nella sala d'attesa solo se in possesso di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato). Non possono accedere agli ambulatori i soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena (tanto sarà autocertificato dal visitatore/accompagnatore). Qualora l'accompagnatore individuato per le categorie individuate dal paragrafo 4.1 fosse sprovvisto di Green Pass rafforzato l'accesso sarà consentito previa compilazione di autocertificazione riguardante la sintomatologia/quarantena in corso unitamente all'esito negativo del tampone molecolare eseguito nelle 48 precedenti.

Tutti gli accompagnatori che accedono presso le Strutture assistenziali dovranno indossare per tutto il periodo di permanenza negli ambienti, gli idonei DPI (FFP2).

Inoltre è richiesto al visitatore di rispettare quanto segue:

- Sanificazione delle mani all'ingresso e all'uscita delle Strutture assistenziali;
- Limitare, per quanto possibile, il contatto con le superfici e con le eventuali apparecchiature mediche presenti;
- Rispettare, per quanto possibile, il distanziamento fisico dagli altri soggetti;
- Ridurre al minimo il tempo di permanenza;
- Ridurre al minimo l'utilizzo dei servizi igienici,
- Non mangiare o bere, e comunque non rimuovere i DPI.

È compito delle Direzioni Sanitarie, in relazione allo specifico contesto epidemiologico, indicare eventuali misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione. I Direttori Medici di Presidio, sulla scorta delle condizioni epidemiologiche e strutturali, applicheranno le eventuali misure più restrittive individuate dalle Direzioni Sanitarie per ogni specifico contesto.

PRONTO SOCCORSO E DIPARTIMENTI D'EMERGENZA E ACCETTAZIONE

L'accesso alle sale d'attesa del Pronto Soccorso è consentito, al fine anche di evitare situazioni di sovraffollamento ed a seconda delle capacità delle sale d'attesa, alla sola figura

dell'accompagnatore (vedi paragrafo 4.1, *colui che accede alla Struttura assistenziale a causa di specifiche necessità del paziente: minori, donne in stato di gravidanza, persone non autosufficienti o fragili, pazienti in possesso di riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, persone con difficoltà linguistico-culturali*) del paziente e solo se in possesso di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato). È assolutamente indispensabile effettuare uno screening anche con test antigenico rapido per tutti coloro che accedono al Pronto Soccorso, ivi compreso gli eventuali accompagnatori.
Non possono accedere alle sale d'attesa i soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena (tanto sarà autocertificato dal visitatore/accompagnatore). Qualora l'accompagnatore identificato per le categorie sovra indicate (paragrafo 4.1.) non sia provvisto di Green Pass Rafforzato, l'accesso sarà consentito solo ed esclusivamente dopo aver effettuato lo screening con test antigenico rapido previsto per questo setting assistenziale. Tutti gli accompagnatori che accedono presso le sale d'attesa del Pronto Soccorso dovranno indossare per tutto il periodo di permanenza negli ambienti, gli idonei DPI (FFP2).
Inoltre è richiesto al visitatore di rispettare quanto segue:

- Sanificazione delle mani all'ingresso e all'uscita delle sale d'attesa del Pronto Soccorso;
- Limitare, per quanto possibile, il contatto con le superfici e con le eventuali apparecchiature mediche presenti;
- Rispettare, per quanto possibile, il distanziamento fisico dagli altri soggetti;
- Ridurre al minimo il tempo di permanenza;
- Ridurre al minimo l'utilizzo dei servizi igienici,
- Non mangiare o bere, e comunque non rimuovere i DPI.

È compito delle Direzioni Sanitarie, in relazione allo specifico contesto epidemiologico, indicare eventuali misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione. I Direttori Medici di Presidio, sulla scorta delle condizioni epidemiologiche e strutturali, applicheranno le eventuali misure più restrittive individuate dalle Direzioni Sanitarie per ogni specifico contesto.

REPARTI COVID

L'accesso ai visitatori nei reparti COVID è consentito per un solo visitatore per paziente. Il visitatore potrà accedere al Reparto di degenza solo se provvisto di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato). In ogni caso il visitatore dovrà indossare tutti i necessari DPI che saranno forniti dal Reparto di Degenza. Non possono accedere alla Struttura ospedaliera, in qualità di visitatori, i soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena e sprovvisti di Green Pass Rafforzato. Per questi soggetti sarà garantita la visita in modalità telematica pertanto le Strutture dovranno dotarsi di idonei dispositivi informatici.
Le visite ai pazienti potranno essere temporaneamente sospese a discrezione insindacabile del Direttore Sanitario o Direttore della U.O. in relazione a particolari contingenze sanitarie o organizzative.

REPARTI NO COVID

L‘accesso ai visitatori nei reparti NO COVID è consentito per un solo visitatore per paziente. Il visitatore potrà accedere al Reparto di degenza solo se provvisto di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato). In ogni caso il visitatore dovrà indossare i DPI coerenti con il livello assistenziale della struttura nella quale si accede (FFP2).
Non possono accedere alla struttura ospedaliera, in qualità di visitatori, soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena o comunque sprovvisti di Green Pass Rafforzato per i quali dovrà essere garantita la visita in modalità telematica. Nei casi previsti come nel paragrafo 4.1 il visitatore identificato qualora fosse sprovvisto di Green Pass Rafforzato avrà accesso solo esclusivamente attraverso la autocertificazione riguardante la sintomatologia/quarantena in corso unitamente alla attestazione di un tampone molecolare negativo eseguito nelle 48 ore precedenti.
È compito delle Direzioni Sanitarie, in relazione allo specifico contesto epidemiologico, adottare misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

PERCORSO NASCITA
Per quanto attiene il Percorso Nascita è prevista la presenza di una sola persona a scelta della donna, salvo motivate esigenze organizzative che dovranno essere adeguatamente e tempestivamente rappresentate alla donna. Tale persona assume a tutti gli effetti ruolo di “accompagnatore” e non di “visitatore”, in coerenza con quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2021 recante: “Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all’emergenza COVID-19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020”.
L’accompagnatore dovrà essere in possesso di Green Pass Rafforzato.
Resta salvo il divieto di accesso alle strutture per accompagnatori con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena. In tal caso alla donna è consentito di scegliere un’altra persona che assuma il ruolo di “accompagnatore”, asintomatica.
Una volta accolto, l’accompagnatore deve ricevere istruzioni chiare sulla necessità di rimanere a fianco della donna senza spostarsi all’interno del reparto/ospedale, sull’importanza delle misure di precauzione (compreso l’utilizzo dei DPI FFP2) da adottare durante travaglio, parto e degenza e su ciò che potrebbe accadere nel caso gli fosse richiesto di accompagnare la donna in sala operatoria (es. in caso di taglio cesareo).
Per i restanti soggetti, valgono le regole definite per la figura dei “visitatori” per l’accesso nei reparti COVID/NO COVID.

PERSONALE VOLONTARIO
Il personale volontario, la cui presenza può fornire un supporto rilevante sia per attività legate alla gestione epidemica sia per altre attività connesse alle necessità del paziente, può accedere alle diverse strutture sanitarie tenendo conto delle caratteristiche organizzative e strutturali delle stesse.
Il personale volontario può accedere esclusivamente se munito di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato).
In riferimento alle modalità di controllo del Green Pass Rafforzato da parte di ogni struttura sanitaria, il personale volontario dovrà essere assimilato agli “operatori di interesse sanitario” anche per garantire la tracciabilità degli accessi.

MODALITÀ TELEMATICA

A prescindere dalla possibilità di ricevere le visite in presenza, dovrà sempre essere consentito il mantenimento delle comunicazioni tra pazienti e familiari, nonché tra operatori e familiari, non solo per pazienti ricoverati presso Reparti di Degenza, COVID e NO COVID, ma anche per pazienti presenti in Pronto Soccorso. In tal senso, può essere stimolata l'interazione con strumenti alternativi alle visite in presenza, quali l'esecuzione di videochiamate, attraverso smartphone o tablet, secondo modalità individuate dalla struttura sanitaria.

5. Indicazioni operative specifiche per le aree COVID

5.1 Valutazione dell'indicazione alla visita

L'indicazione a permettere una visita in presenza fisica è demandata al medico che ha in cura il paziente e che può meglio valutarne il beneficio a favore del degente, bilanciandolo con il potenziale rischio di contagio e di malattia del visitatore.
Tale valutazione, assieme alla richiesta del paziente (se espressa direttamente), deve essere riportata nella cartella clinica, sottoscritta dal medico valutatore.
Il personale della struttura deve contattare quindi il visitatore per concordare le modalità di visita (identificazione**,** informazioni sulle modalità e sui requisiti di accesso, specificando che la visita sarà limitata ad un visitatore alla volta).
Al visitatore deve essere fornita l'apposita modulistica in uso che permette l'accesso allo stabilimento ospedaliero tramite i punti di accesso individuati per ogni Struttura (modulo autorizzazione). L'addetto del punto di accesso provvederà sempre alla misurazione della temperatura corporea, al controllo dell'utilizzo corretto della mascherina chirurgica e all'invito attivo all'igiene delle mani all'atto dell'ingresso.
È opportuno che le visite siano contingentate in modo da garantire la presenza di un solo visitatore alla volta.

5.2 Requisiti di accesso dei visitatori presso l'area COVID

Per l'accesso all'area COVID è necessario che il visitatore sia munito di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato).
L'accesso all'area COVID è limitato ad un solo visitatore preferibilmente individuato dallo stesso paziente o, se non possibile, dal familiare autorizzato in cartella clinica a ricevere informazioni.
Il visitatore deve essere in grado di comprendere e rispettare le istruzioni fornite dal personale sanitario a garanzia della sua e dell'altrui sicurezza.
Per l'accesso all'area COVID è necessario che il visitatore non sia sottoposto a misura di quarantena/isolamento, non presenti sintomatologia sospetta per COVID-19, non rientri nelle condizioni di fragilità (così come esplicitate nel Consenso Informato, Allegato 1) e più in generale non sia affetto da patologie che possano esporlo a maggior rischio di infezione da SARS CoV 2 e di sviluppare una forma grave di COVID 19.
Ogni Reparto di Degenza COVID individua uno o più soggetti incaricati ad eseguire le relative verifiche in merito alle certificazioni verdi, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. È, quindi, esclusa la possibilità di conservazione e successivo trattamento dei dati relativi alla salute raccolti nelle suddette certificazioni.
All'interno delle strutture ospedaliere, i visitatori sono altresì vincolati alle regole generali di comportamento nelle aree comuni (corretto uso della mascherina chirurgica, igiene delle mani,

igiene respiratoria, distanziamento fisico) ed il visitatore deve seguire il percorso indicato senza indugiare inutilmente all'interno dei locali dell'ospedale.

L'**accesso** all'Area COVID deve essere opportunamente concordato e programmato con il personale del reparto di degenza esclusivamente nel caso in cui:

a. Ricorrano per il paziente, a giudizio del Direttore della U.O. o di suo delegato, i criteri secondo cui lo stesso possa trarre giovamento dal contatto con il visitatore;
b. Ricorrano per il familiare tutti i necessari requisiti di accesso e sia debitamente compilata tutta la necessaria modulistica (Allegato 1).

5.3 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall'area di degenza COVID

Il personale deve fornire precise indicazioni circa l'orario ed il percorso necessario per raggiungere la zona filtro (eventualmente anche fornendo un riferimento telefonico/indirizzo email da utilizzare in caso di necessità) dove avviene la presa in carico da parte dell'operatore responsabile di istruire e supervisionare il familiare nelle operazioni necessarie per l'accesso.
Al visitatore, prima della visita, saranno fornite indicazioni relative alle norme di comportamento sia all'esterno che all'interno delle aree COVID, nonché le indicazioni relative alla vestizione e alla svestizione. Sarà cura del personale di Reparto verificare la corretta applicazione delle predette indicazioni.

In occasione del **primo accesso** al reparto, il visitatore deve sottoscrivere un modulo di autorizzazione, trattamento dei dati e consenso informato, che contiene anche una checklist per le corrette procedure di vestizione, permanenza nel reparto e svestizione. Tale checklist deve essere compilata e firmata sia dal visitatore che dall'operatore che lo supervisiona, a conferma della applicazione delle previste procedure da parte di entrambi i soggetti (Allegato 1).

Tutti i moduli così compilati devono essere conservati all'interno della cartella clinica del paziente ed in copia in un registro visite dedicato ove dovrà essere conservata per almeno 14 giorni successivi a quello della visita.

All'**ingresso** della zona filtro, l'**operatore** incaricato deve:

- informare il visitatore sulle regole di comportamento all'interno dell'area COVID, rendendosi disponibile per qualsiasi chiarimento;
- guidare nella compilazione dei moduli suddetti che dovranno essere firmati dal familiare e dall'operatore sanitario incaricato;
- istruire e aiutare il visitatore nella corretta procedura di **vestizione** (compilando e firmando l'apposita check list (Allegato 1), ed acquisendo la firma del familiare. Al termina della procedura, il visitatore potrà essere condotto all'interno della zona COVID.

Durante la **permanenza** del visitatore all'interno del reparto di degenza (che di norma non deve superare i 15 minuti), l'**operatore** incaricato deve controllare che il visitatore rispetti le norme generali di comportamento eventualmente riportando eventuali inosservanze nella sezione "note" prevista nella check list (Allegato 1).

All'**uscita** del reparto, nella zona individuata per la svestizione, l'operatore sanitario incaricato deve istruire e aiutare il visitatore nella corretta esecuzione delle manovre di svestizione, compilando l'apposita sezione della check list (Allegato 1), firmandolo ed acquisendo la firma del visitatore. La check list sarà conservata, insieme alla restante modulistica, nella Cartella Clinica del paziente.
Al termine delle manovre di svestizione, l'operatore sanitario provvederà a fornire precise indicazioni sul percorso di uscita del familiare all'esterno della Struttura.

5.4 Norme di comportamento dei visitatori all'interno dell'area COVID

All'interno di ogni reparto di degenza l'operatore sanitario che accompagna il visitatore dovrà controllare che siano rispettate le norme di comportamento.

In particolare è richiesto al visitatore di rispettare quanto segue:

- Sanificazione delle mani prima di avvicinarsi al letto del paziente;
- Limitare, per quanto possibile, il contatto diretto con il malato;
- Evitare il contatto con i suoi effetti personali e limitare il contatto con le superfici circostanti il paziente (ad esempio la sponda del letto, la superficie del comodino) e con le apparecchiature mediche presenti;
- Rispettare, per quanto possibile, il distanziamento fisico (sia dal paziente che dagli altri soggetti presenti);
- Evitare di avvicinarsi ad altri degenti presenti nelle stanze comuni;
- in caso di necessità di esecuzione sul paziente di manovre assistenziali e se sono in atto procedure che generano aerosol, non è consentita la permanenza del visitatore;
- durante la permanenza, non è possibile usufruire dei servizi igienici, mangiare o bere, o comunque rimuovere i DPI;
- Al termine della visita, e prima di procedere alla svestizione, il visitatore dovrà procedere alla sanificazione delle mani.

6. Indicazioni operative specifiche per le aree NO COVID

L'accesso dei visitatori/accompagnatori nei reparti di degenza NO COVID potrebbe rappresentare una possibile fonte di contagio e pertanto deve avvenire solo in caso di concreta necessità e nel rispetto di precise regole che di seguito riportate.

6.1 Requisiti di accesso per i visitatori presso l'area NO COVID

Per l'accesso all'area NO COVID è necessario che il visitatore sia munito di Green Pass Rafforzato come riportato nel paragrafo 4.2. Ogni Reparto di Degenza NO COVID individua uno o più soggetti incaricati ad eseguire le relative verifiche in merito alle certificazioni verdi, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. È, quindi, esclusa la possibilità di conservazione e successivo trattamento dei dati relativi alla salute raccolti nelle suddette certificazioni.
È opportuno che le visite siano contingentate in modo da garantire la massima diluizione possibile delle presenze riducendo il rischio di sovraffollamento nel Reparto di Degenza, bilanciando il

beneficio della visita a favore del degente con il potenziale rischio di contagio da parte del visitatore.
Pertanto, potranno essere contingentati gli ingressi organizzando gli accessi dei visitatori anche sulla base di:

- necessità del paziente
- gestione degli spazi e dei tempi

Il personale della struttura deve contattare quindi il familiare di riferimento per concordare le modalità di visita (identificazione del visitatore, informazioni sulle modalità e sui requisiti di accesso, che la visita sarà limitata ad un visitatore per paziente alla volta).
Al visitatore identificato deve essere fornita l'apposita modulistica in uso che permette l'accesso allo stabilimento ospedaliero tramite i punti di accesso individuati per ogni Struttura. L'addetto del punto di accesso provvederà sempre alla misurazione della temperatura corporea, al controllo dell'utilizzo corretto della FFP2 e all'invito attivo all'igiene delle mani all'atto dell'ingresso.
Il visitatore autorizzato deve essere in grado di comprendere e rispettare le istruzioni fornite dal personale a garanzia della sua e dell'altrui sicurezza.
Non possono accedere alle strutture ospedaliere, in qualità di visitatori, soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena o non muniti di Green Pass Rafforzato fatti salvi i casi così come definiti nel paragrafo 4.1.
Inoltre, all'interno delle strutture ospedaliere sono vincolanti le regole generali di comportamento nelle aree comuni (corretto uso della mascherina, igiene delle mani, igiene respiratoria, distanziamento fisico) ed il visitatore deve seguire il percorso indicato senza indugiare inutilmente all'interno dei locali dell'ospedale.

6.2 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall'area di degenza NO COVID

L'**accesso** al reparto di pertinenza deve essere opportunamente concordato e programmato con il personale del reparto di degenza. In particolare, il personale deve fornire precise indicazioni circa l'orario ed il percorso necessario per raggiungere l'ingresso del reparto. All'ingresso del reparto, per consentire un accesso in sicurezza, deve essere allestita un'area dove un **operatore** incaricato deve:

- informare il visitatore sulle regole di comportamento all'interno del reparto, rendendosi disponibile per qualsiasi chiarimento;
- invitare il familiare ad igienizzare le mani con gel idroalcolico e far indossare o verificare il corretto utilizzo dei DPI (FFP2).

All'**uscita** del reparto, nella zona individuata, l'operatore sanitario incaricato deve controllare che il familiare proceda alla igienizzazione delle mani.

6.3 Modalità di comportamento dei visitatori all'interno dell'area NO COVID

All'interno di ogni reparto di degenza un operatore sanitario dovrà controllare che siano rispettate le norme di comportamento.

In particolare è richiesto al visitatore di rispettare quanto segue:

- **Sanificazione delle mani prima di avvicinarsi al letto del paziente;**
- **Limitare, per quanto possibile, il contatto diretto con il malato;**

- **Limitare il contatto con le superfici circostanti il paziente (ad esempio la sponda del letto, la superficie del comodino) e con le eventuali apparecchiature mediche presenti;**
- **Rispettare, per quanto possibile, il distanziamento fisico dagli altri soggetti;**
- **Ridurre al minimo il tempo di permanenza all'interno del reparto di degenza;**
- **In caso di necessità di esecuzione sul paziente manovre assistenziali e se sono in atto procedure che generano aerosol, non è consentita la permanenza del visitatore;**
- **Durante la permanenza, non è possibile usufruire dei servizi igienici, mangiare o bere, o comunque rimuovere i DPI;**
- **Al termine della visita, il familiare dovrà procedere alla sanificazione delle mani.**

7. Condizioni di riservatezza

La riservatezza di tutti i pazienti presenti all'interno del Reparto è prioritaria rispetto all'acceso dei familiari all'interno della Struttura stessa. Dovrà, quindi, essere assicurata la massima riservatezza possibile a tutti i degenti presenti nelle stanze comuni.

8. Modalità di esecuzione delle verifiche di possesso e validità delle certificazioni verdi COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)

Ogni Struttura definisce, in relazione alle specifiche caratteristiche, le modalità di esecuzione delle verifiche di possesso e validità delle certificazioni verdi COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato).

Al proposito si rammenta che, ai sensi del comma 2 del dell'art. 13 del d.P.C.M. 17.06.2021, *gli operatori che possono verificare le certificazioni verdi COVID-19, per quanto concerne l'ambito sanitario, sono:*

1. *I pubblici ufficiali nell'esercizio delle relative funzioni;*
2. *i gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per l'accesso alle quali, in qualità di visitatori, sia prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.*

Con nota prot. 15350/117/2/1 Uff.III-Prot.Civ. del 10.08.2021, il Ministero dell'Interno ha precisato che, riguardo al possesso delle certificazioni verdi COVID-19 e al loro utilizzo, «*le vigenti disposizioni individuano, all'uopo, due diverse e successive fasi. La prima consiste nella verifica del possesso della certificazione verde da parte dei soggetti che intendano accedere alle attività per le quali essa è prescritta. Tale prima verifica ricorre in ogni caso e, proprio in ragione di ciò, è configurata dalla disposizione dell'art. 13 del d.P.C.M. come un vero e proprio obbligo a carico dei soggetti ad essa deputati, specificamente indicati nel comma 2 del predetto articolo*» (elenco di cui sopra). «*La seconda fase, di cui si occupa il comma 4 del citato art. 13, consiste nella dimostrazione, da parte del soggetto intestatario della certificazione verde, della propria identità personale, mediante l'esibizione di un documento d'identità. Si tratta, ad ogni evidenza, di un'ulteriore verifica che ha lo scopo di contrastare casi di abuso o di elusione delle disposizioni in commento*». Il Ministero dell'Interno ha chiarito che la seconda fase «*diversamente dalla prima ... che viene posta a carico dei medesimi soggetti indicati dal comma 2 dell'art. 13, non ricorre*

indefettibilmente, come dimostra la locuzione "a richiesta dei verificatori", contenuta nel predetto comma 4». Pertanto, trattandosi di un'attività che consiste nella richiesta di esibizione di un documento d'identità, il Ministero dell'Interno ha evidenziato che «*la disposizione opportunamente indica tra i soggetti investiti di tale verifica in primo luogo – ossia alla lettera a) del comma 2 dell'art. 13 - "i pubblici ufficiali nell'esercizio delle relative funzioni", notoriamente muniti del potere di identificazione delle persone per fini di controllo stabiliti a vario titolo dalla legge*». In merito all'applicazione del citato comma 4, il Ministero dell'Interno ha ribadito «*che la verifica dell'identità della persona in possesso della certificazione verde ha natura discrezionale ed è rivolta a garantire il legittimo possesso della certificazione medesima. Tale verifica si renderà comunque necessaria nei casi di abuso o elusione delle norme, come, ad esempio, quando appaia manifesta l'incongruenza con i dati anagrafici contenuti nella certificazione. La verifica di cui trattasi dovrà in ogni caso essere svolta con modalità che tutelino anche la riservatezza della persona nei confronti di terzi*».

Tutti gli operatori addetti alle verifiche di cui all'art. 13 del d.P.C.M. – ivi compresi i soggetti delegati previsti dal comma 2 – devono essere incaricati con atto formale recante le necessarie istruzioni sull'esercizio dell'attività di verifica nonché circa il trattamento dei dati personali da operarsi nel rispetto del GDPR, del D.Lgs n.196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dei provvedimenti del Garante Privacy.

Ciascun Direttore Generale di ASL, AOU, IRCCS, Ente Ecclesiastico o figura equivalente per le Strutture private accreditate, deve, pertanto:

1) impartire formali e puntuali disposizioni affinchè gli accessi alle Strutture di propria competenza siano sempre presidiati da operatori (es. personale di vigilanza, personale addetto alle portinerie e ai varchi di ingresso, etc…) incaricati / delegati anche per le verifiche dei Green Pass;

2) adottare specifiche misure organizzative per consentire un lineare svolgimento delle attività di verifica presso le articolazioni di propria competenza;

3) designare formalmente gli addetti alla verifica dei Green Pass, secondo il modello organizzativo definito;

4) garantire che il personale addetto alle verifiche sia munito di dispositivi mobili su cui dovrà essere installata l'APP "VerificaC19" per il controllo di validità dei Green Pass;

5) garantire che le verifiche siano effettuate mediante utilizzo dell'APP "VerificaC19" e secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

6) dare ai soggetti designati le istruzioni sulle operazioni di verifica da eseguire mediante utilizzo dell'APP "VerificaC19";

7) attivare percorsi di formazione per assicurare il rispetto del quadro normativo e dispositivo come richiamato nella presente comunicazione;

8) mettere a disposizione - nei punti di accesso, nei reparti, presso gli URP, presso i CUP, etc.. nonché sui siti istituzionali - l'informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del GDPR circa le attività di controllo dei Green Pass mediante utilizzo dell'APP "VerificaC19";

9) effettuare controlli sul rispetto delle istruzioni, delle norme richiamate e della presente direttiva;

10) definire le modalità di gestione organizzativa delle eventuali situazioni di conflitto con gli interessati in merito alla verifica dei Green Pass;

11) predisporre la scheda del trattamento "Controllo Green Pass", che costituirà parte integrante del Registro dei trattamenti obbligatorio, ai sensi dell'art. 30 del GDPR.

Tutti gli operatori addetti alle verifiche dovranno sempre indossare i tesserini di riconoscimento riportanti il logo e la denominazione dell'Ente oltre che i dati identificativi dell'operatore.
Come specificato dal Ministero dell'Interno, il ricorso alle certificazioni verdi COVID-19 «*corrisponde all'esigenza di consentire l'accesso in sicurezza alle diverse attività per le quali le stesse sono previste, rappresentando, pertanto, uno strumento di salvaguardia e di tutela della salute pubblica per scongiurare condizioni epidemiologiche che dovessero imporre il ripristino di misure restrittive a fini di contenimento del contagio*». «*Ne discende l'assoluta necessità che venga posta la massima attenzione nelle attività di verifica e controllo circa l'impiego effettivo di dette certificazioni, anche con specifico riferimento alle aree maggiormente interessate dalla presenza di attività sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 13 del d.P.C.M. …*».

Allegato 1. Consenso informato, trattamento dei dati personali, checklist

1.A SEZIONE INFORMATIVA DEL CONSENSO
L'accesso all'area COVID da parte di un familiare può avvenire soltanto in situazioni eccezionali, previa autorizzazione del responsabile della struttura di degenza dietro valutazione e richiesta del medico del reparto e per un lasso di tempo di norma non superiore a 15 minuti. L'accesso è limitato ad un solo visitatore che non sia sottoposto a misura di quarantena/isolamento, non presenti sintomatologia sospetta per COVID-19, non rientri nelle condizioni di fragilità così come individuate in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 26, della legge n.27, del 24.04.2020[1] e più in generale non sia affetto da patologie che possano esporlo a maggior rischio di infezione da SARS CoV 2 e di sviluppare una forma grave di COVID 19 e che sia preferibilmente individuato dallo stesso paziente o, se non possibile, dal familiare autorizzato in cartella clinica a ricevere informazioni. Il familiare autorizzato deve scrupolosamente seguire le indicazioni che verranno fornite dal personale presente; in particolare l'accesso deve avvenire rispettando specifiche procedure di vestizione e svestizione che verranno illustrate dal personale di reparto (medico/infermiere) che aiuterà nel metterle in atto. Si specifica che talora siano autorizzati più accessi all'Area COVID per il medesimo paziente, è opportuno che venga individuato un unico familiare/caregiver/persona di fiducia per tutta la durata della degenza.
Quali possono essere i rischi e le complicanze
Nonostante la scrupolosa applicazione delle procedure di protezione e delle misure di prevenzione, il rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 non può essere completamente annullato e sarà maggiore nel caso in cui non vengano seguite le istruzioni fornite dal personale.
1.B SEZIONE ANAGRAFICA E CONSENSO PER VISITATORE
Io sottoscritto/a (nome) ……. **(cognome)** …….. familiare/caregiver/persona di fiducia di (nome e cognome del paziente)……
Nato/a il …… **a** …….…… **residente a** ……. **telefono di riferimento:**……..

[1] Condizioni di fragilità associate a maggiore suscettibilità di infezione sono: immunodepressione e/o immunodeficienza congenita o acquisita e patologie che richiedono terapie immunosoppressive; Patologie oncologiche (tumori maligni) attive negli ultimi 5 anni; Patologie cardiache (ischemie e coronaropatie, ipertensione arteriosa grave scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi tipo pacemaker e defibrillatori); Patologie broncopolmonari croniche (BPCO, asma grave, cuore polmonare cronico, enfisema, fibrosi, bronchiettasie, sarcoidosi, embolia polmonare); Diabete mellito insulinodipendente (specie se scompensato); Insufficienza renale cronica; Insufficienza surrenale cronica; Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie); Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; Reumoartropatie sistemiche (artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche); Epatopatia cronica grave (cirrosi epatica). Da segnalare che anche la gravidanza è considerata da molti come una condizione di ipersuscettibilità al contagio.

Dichiaro di:

❒ Essere stato informato da…….(mettere nome e cognome, qualifica operatore medico/infermiere)

❒ aver letto la sezione informativa,

❒ di non essere sottoposto a misura di quarantena/isolamento,

❒ di non presentare sintomatologia sospetta per COVID-19,

❒ aver avuto l'opportunità di richiedere ulteriori informazioni,

❒ aver ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite in merito al corretto comportamento da tenere sia durante le manovre di vestizione e svestizione sia durante la permanenza nel reparto (di norma non superiore a 15 minuti),

❒ essere stato/a informato/a dei rischi a cui mi espongo entrando in un'area COVID

❒ di aver completato il ciclo vaccinale/essere guarito da infezione da SARS-COV 2

pertanto, consapevole che, nonostante il rispetto di tutte le procedure e le precauzioni che l'Azienda sta adottando, il mio accesso non può essere totalmente esente da rischi di contagio da SARS-CoV-2,

RICHIEDO

di entrare nell'AREA COVID

Data e firma del familiare/caregiver/persona di fiducia ……

Altri eventuali operatori presenti all'acquisizione del consenso informato.

Indicare nome e cognome:

Data e firma dell'operatore (medico/infermiere)…….

Il presente modulo è conservato all'interno della cartella clinica del paziente oggetto di visita.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dobbiamo infine informarla in merito al Trattamento dei suoi dati personali e pertanto, prima di sottoscrivere la modulistica la invitiamo a leggere attentamente anche quanto segue:

Finalità del trattamento.
In conformità con il Regolamento UE 2016/679 e con il D. Lgs. 30 giugno 2003, così come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 i suoi dati personali saranno trattati per consentirle l'accesso e la visita al suo familiare ricoverato nel reparto Covid (indicare UO, Edificio Presidio) e per ogni eventuale obbligo normativo consequenziale.
Il trattamento riguarda dati personali identificativi (cognome, Nome, Data di Nascita) e dati di contatto (Indirizzo di Residenza, numero telefonico) nonché i dati rientranti nelle categorie di cui all'art. 9 del RGPD; in particolare: dati relativi alla salute.
Conferimento e natura dei dati trattati.
Il conferimento dei dati personali è indispensabile per tracciare gli accessi dei familiari ricoverati nei reparti Covid, il rifiuto di conferirli non Le consentirà di accedere alla struttura sanitaria indicata al precedente paragrafo; le saranno comunque assicurate informazioni aggiornate sullo stato di salute del suo familiare ricoverato. Solo il personale della struttura Covid presso il quale è ricoverato il suo familiare (per es., il medico e/o l'infermiere) ed il personale della Direzione Medica di Presidio (in caso di necessità) avrà accesso diretto ai Suoi dati personali anagrafici, fatti salvi obblighi normativi, anche specifici legati all'epidemia da Covid 19.
Modalità del trattamento. Diffusione e comunicazione dei dati.
I dati, trattati sia in formato cartaceo che mediante strumenti elettronici, potranno essere diffusi, ad esempio attraverso la stampa, solo in forma rigorosamente anonima ed aggregata, riguardo al numero di visitatori che hanno avuto accesso alle singole strutture.
L'AOUP e la struttura presso la quale effettua l'accesso, adotteranno tutte le misure di sicurezza necessarie e gli idonei accorgimenti tecnici per effettuare un trattamento conforme alla vigente normativa e a tutela dei Suoi dati personali, della Sua dignità e riservatezza.
Conservazione dei dati.
I Suoi dati saranno conservati per un tempo illimitato all'interno della cartella clinica del Suo Familiare e, pertanto, in caso di richiesta copia da parte dell'Interessato o degli aventi diritto, i suoi dati potranno essere comunicati a tali soggetti.
Esercizio dei diritti.
Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli dal 14 al 22 del GDPR 679/2016 ovvero ha il diritto di accedere ai Suoi dati personali, richiedere la loro rettifica, limitazione e cancellazione.

Per queste richieste, può contattare per iscritto il Direttore della struttura, Preposta al Trattamento dei Dati_____ email: _____.

data e firma del familiare autorizzato:

……

Il presente modulo è conservato all'interno della cartella clinica del paziente oggetto di visita.

3. SEZIONE: CHECK LIST PER LA SICUREZZA DEL VISITATORE IN AREA COVID		
La sottostante check-list deve essere compilata dal personale che accoglie il visitatore e che lo supervisiona durante la vestizione (secondo la sequenza di "ingresso"), la permanenza nell'area di degenza e la svestizione (secondo la sequenza di "uscita"). Le firme dell'operatore e del familiare sono necessarie a conferma dell'esecuzione di tutte le procedure previste.		
INGRESSO ora: __:__ NB. rispettare la sequenza delle manovre nell'ordine sotto riportato Indossare: ☐ 1. Sovrascarpe ☐ 2. Igiene mani ☐ 3. Primo paio di guanti ☐ 4. Camice monouso ☐ 5. Cuffia ☐ 6. Mascherina ☐ 7. Secondo paio di guanti ☐ 8. Visiera	**PERMANENZA (di norma non superiore a 15 minuti)** Rispetto del distanziamento SI ☐ NO ☐ Rispetto dell'area di pertinenza SI ☐ NO ☐ **Note:**	**USCITA ora: __:__** NB. rispettare la sequenza delle manovre nell'ordine sotto riportato Rimuovere: ☐ 1. Camice monouso ☐ 2. Primo paio di guanti ☐ 3. Visiera ☐ 4. Mascherina ☐ 5. Cuffia ☐ 6. Sovrascarpe ☐ 7. Secondo paio di guanti ☐ 8. Igiene mani
FIRMA OPERATORE …… **FIRMA VISITATORE** ……	**FIRMA OPERATORE** …… **FIRMA VISITATORE** ……	**FIRMA OPERATORE** …… **FIRMA VISITATORE** ……

Il presente modulo è conservato all'interno della cartella clinica del paziente oggetto di visita.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICOVERO E SPECIALISTICA AMBULATORIALE

PRONTO SOCCORSO

Nel caso in cui, per qualsiasi tipo di emergenza o urgenza, sia necessario recarsi al Pronto Soccorso, l'Ospedale ha predisposto 2 percorsi distinti: un percorso dedicato ai pazienti con sospetta infezione respiratoria e uno dedicato a tutte le altre necessità. Questi percorsi separati ci consentono di garantire sicurezza e protezione a tutti: pazienti, accompagnatori e operatori sanitari.
È prevista l'esecuzione del tampone molecolare o antigenico rapido per tutti i pazienti che accedono al Pronto Soccorso, anche se muniti di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato).

SCREENING TELEFONICO

Nel caso di erogazione di un ricovero programmato (anche Day Hospital/Day Surgery) o day- service, l'Ospedale deve contattare telefonicamente il paziente qualche giorno prima al fine di verificare il possesso del Green Pass Rafforzato e valutarne, attraverso uno screening, le condizioni cliniche. Nel caso di febbre, tosse o sintomi respiratori, verrà concordato un nuovo appuntamento. Se i sintomi dovessero manifestarsi nei giorni successivi al contatto telefonico, è necessario disdire l'appuntamento.

RISPETTO DEGLI ORARI

Per evitare assembramenti all'interno delle strutture dell'Ospedale, è importante rispettare l'orario dell'appuntamento. E' necessario presentarsi in Ospedale solo 15 minuti prima dell'appuntamento.

ACCESSO UTENTI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

L'accesso presso la Struttura è consentito – previa esibizione – agli utenti in possesso della certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato). Ogni Struttura definisce le modalità per eseguire le relative verifiche in merito alle certificazioni verdi.
Gli utenti che non sono in possesso di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato) dovranno compilare una scheda di screening per avere informazioni sui 14 giorni precedenti l'appuntamento unitamente all'esito negativo di tampone anche antigenico rapido. Per velocizzare le operazioni di ingresso, è possibile scaricare la scheda dal portale salute della Regione Puglia e portarla già compilata da casa. È importante segnalare subito al personale la presenza di febbre o sintomi respiratori e indossare la mascherina.
In ogni caso, sia per pazienti muniti di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato) che per quelli che ne sono sprovvisti, può essere valutata, da parte di ciascuna Direzione Sanitaria, la possibilità di procedere ad esecuzione di tampone anche antigenico rapido.

DISTANZIAMENTO FISICO

In tutti gli spazi interni ed esterni dell'Ospedale è necessario rispettare la distanza di sicurezza di almeno 1 metro dalle altre persone. Occorre rispettare le file e le indicazioni per le sedute in sala d'attesa.

IGIENE DELLE MANI

Lavate spesso le mani con acqua e sapone. In Ospedale devono essere dei dispenser con una soluzione disinfettante disponibili all'utenza che deve evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani.

MASCHERINA FACCIALE

Negli ambienti chiusi è obbligatorio indossare una mascherina FFP2 che copra naso e bocca. Questo vale sia per gli adulti che per i bambini sopra i 6 anni, che riescano a tollerarla.

TAMPONE PER RICOVERI (CHIRURGICI O MEDICI)/DAY- SERVICE CHIRURGICO
In caso di ricoveri programmati (medici o chirurgici) nonché di day- service chirurgico, è prevista l'esecuzione del tampone, secondo le disposizioni regionali, 48 ore prima dell'accesso in Ospedale, per diagnosticare l'eventuale presenza del virus. Il tampone viene eseguito anche in caso di interventi in urgenza.

Il tampone dovrà essere garantito ai familiari prima dell'accesso in ospedale, secondo le disposizioni riportate nella "Procedura Operativa per l'accesso in Sicurezza dei Familiari dei Pazienti Critici nei Reparti Covid e No Covid".

In entrambi i casi il tampone è a carico del S.S.N. secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di rimborso delle prestazioni. Le strutture sanitarie dovranno garantire tempestivamente l'esecuzione del tampone e relativo esito.

DAY SERVICE MEDICO E DAY SERVICE CICLICI
L'accesso presso la Struttura è consentito – previa esibizione – agli utenti in possesso della certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato). Ogni Struttura definisce le modalità per eseguire le relative verifiche in merito alle certificazioni verdi.
Gli utenti che non sono in possesso di certificazione verde COVID-19, ad ogni accesso dovranno compilare una scheda di screening (autocertificazione) per avere informazioni sui 14 giorni precedenti l'appuntamento. Per velocizzare le operazioni di ingresso, è possibile scaricare la scheda dal portale salute della Regione Puglia e portarla già compilata da casa. È importante segnalare subito al personale la presenza di febbre o sintomi respiratori e indossare la mascherina.
In ogni caso, sia per pazienti muniti di certificazione verde COVID-19 che per quelli che ne sono sprovvisti, può essere valutata, da parte di ciascuna Direzione Sanitaria, la possibilità di procedere ad esecuzione di tampone anche antigenico rapido (a solo titolo di esempio, in caso di esecuzione di procedure che prevedono la possibilità che il paziente debba togliersi la mascherina o in caso di esecuzione di procedure che possono prevedere la permanenza prolungata del paziente in aree attigue ai reparti di degenza).

PERCORSO NASCITA
Per quanto attiene alla gravidanza, parto e post-partum, valgono le indicazioni previste dal Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2021 recante: "Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020".
In particolare, si specifica che:

- È sempre consentito il contatto pelle-a-pelle e il rooming-in, anche per madri COVID-19 positive, a meno di condizioni cliniche materne o neonatali gravi;
- Durante il contatto pelle-a-pelle vanno seguite le misure previste per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da COVID-19;
- Se il neonato necessita di cure fornite dalla Terapia Intensiva Neonatale, bisogna garantire alla madre il libero accesso ad un'area dedicata e separata utilizzando le misure di prevenzione;
- Il padre o altri visitatori dovranno essere muniti di Green Pass Rafforzato per accedere al Reparto
- Tutti i lattanti, inclusi quelli le cui madri sono SARS-CoV-2 positive, dovrebbero essere alimentati secondo gli standard definiti da WHO/UNICEF, mentre si adottano le necessarie misure di controllo e prevenzione dell'infezione. È raccomandato mettere i neonati in contatto pelle-a-pelle con la madre immediatamente dopo la nascita per almeno un'ora e incoraggiare le madri a comprendere quando il neonato è pronto per poppare, offrendo aiuto se necessario

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nome e cognome del paziente Data di nascita

Nome e cognome del genitore/accompagnatore Data di nascita

Nei 14 giorni precedenti all'accesso in Ospedale		
	Paziente	**Eventuale accompagnatore**
Febbre > 37,5°C	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Tosse	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Difficoltà respiratoria	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Difficoltà a riconoscere odori o sapori	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Contatti con casi accertati di COVID-19	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Contatti con personein isolamento fiduciario per COVID-19	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Contatti con personecon febbre e sintomi respiratori	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**
Tampone per COVID-19 in attesa di risposta	**SÌ**	**SÌ**
	NO	**NO**

Se SÌ a una di queste domande, non venire in Ospedale e contatta il medico curante.

Ricorda di disdire il tuo appuntamento per consentire ad altre persone di usufruire del posto che si è liberato.

Precedente infezione confermata da SARS-CoV-2	**SÌ** **NO**	**SÌ** **NO**

Se SÌ, specificare la data di conferma dell'infezione _____/_____/_____ (come da referto del tampone) e produrre il certificato di fine isolamento o tampone negativo

Firma del paziente/ genitore nel caso di paziente minorenne/accompagnatore

Bundle – quadro sinottico

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

ACCOMPAGNATORI

L'accesso agli ambulatori è consentito alla **sola figura dell'accompagnatore** (*colui che accede alla Struttura assistenziale a causa di specifiche necessità del paziente. A titolo indicativo se non esaustivo: minori, donne in stato di gravidanza, persone non autosufficienti o fragili, pazienti in possesso di riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, persone con difficoltà linguistico-culturali*) del paziente che potrà sostare nella sala d'attesa **solo se in possesso di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

Non possono accedere agli ambulatori i soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena (tanto sarà autocertificato dal visitatore/accompagnatore).

Qualora l'accompagnatore individuato per le categorie individuate dal paragrafo 4.1 fosse **sprovvisto di Green Pass rafforzato** l'accesso sarà consentito previa compilazione di **autocertificazione riguardante la sintomatologia/quarantena** in corso unitamente all'esito negativo del **tampone molecolare eseguito nelle 48 precedenti.**

Tutti gli accompagnatori che accedono presso le Strutture assistenziali dovranno indossare per tutto il periodo di permanenza negli ambienti, gli **idonei DPI (FFP2)**.

PAZIENTI

L'accesso presso la Struttura è consentito – previa esibizione – agli utenti in possesso della **certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

Gli utenti che non sono in possesso di **certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)** dovranno compilare una scheda di screening per avere informazioni sui 14 giorni precedenti l'appuntamento unitamente all'esito negativo di tampone anche antigenico rapido.

PRONTO SOCCORSO E DIPARTIMENTI DI EMERGENZA E ACCETTAZIONE

ACCOMPAGNATORI

L'accesso alle sale d'attesa del Pronto Soccorso è consentito, al fine anche di evitare situazioni di sovraffollamento ed a seconda delle capacità delle sale d'attesa, **alla sola figura dell'accompagnatore** (*colui che accede alla Struttura assistenziale a causa di specifiche necessità del pazienti. A titolo indicativo se non esaustivo: minori, donne in stato di gravidanza, persone non autosufficienti o fragili, pazienti in possesso di riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, persone con difficoltà linguistico-culturali*) del paziente e **solo se in possesso di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

È assolutamente indispensabile effettuare uno screening anche con test antigenico rapido per tutti coloro che accedono al Pronto Soccorso, ivi compreso gli eventuali accompagnatori.

Non possono accedere alle sale d'attesa i soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena (tanto sarà autocertificato dal visitatore/accompagnatore).

Qualora l'accompagnatore identificato per le categorie sovra indicate (paragrafo 4.1.) **non sia provvisto di Green Pass Rafforzato**, l'accesso sarà consentito solo ed esclusivamente dopo aver effettuato lo **screening con test antigenico rapido** previsto per questo setting assistenziale.

Tutti gli accompagnatori che accedono presso le sale d'attesa dovranno indossare per tutto il periodo di permanenza negli ambienti, gli **idonei DPI (FFP2)**.

PAZIENTI

È prevista l'esecuzione del tampone molecolare o antigenico rapido per tutti i pazienti che accedono al Pronto Soccorso, anche se muniti di **certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

REPARTI COVID

VISITATORI

L'accesso ai visitatori nei reparti COVID è consentito per **un solo visitatore** per paziente.

Il visitatore potrà accedere al Reparto di degenza **solo se provvisto di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

In ogni caso il visitatore dovrà indossare **tutti i necessari DPI** che saranno forniti dal Reparto di Degenza.

Non possono accedere alla Struttura ospedaliera, in qualità di visitatori, i soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena.

REPARTI NO COVID

VISITATORI

L'accesso ai visitatori nei reparti NO COVID è consentito per **un solo visitatore** per paziente.

Il visitatore potrà accedere al Reparto di degenza **solo se provvisto di certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

In ogni caso il visitatore dovrà **indossare i DPI** coerenti con il livello assistenziale della struttura nella quale si accede (FFP2).

PERCORSO NASCITA

ACCOMPAGNATORE

È prevista la presenza di **una sola persona a scelta della donna** che dovrà essere in possesso di **Green Pass Rafforzato**.

POST-PARTUM

Se il neonato necessita di cure fornite dalla Terapia Intensiva Neonatale, bisogna **garantire alla madre il libero accesso** ad un'area dedicata e separata utilizzando le misure di prevenzione.

Il **padre o altri visitatori** dovranno essere muniti di **Green Pass Rafforzato** per accedere al Reparto.

RICOVERI PROGRAMMATI E DAY- SERVICE CHIRURGICO

PAZIENTI

In caso di ricoveri programmati (medici o chirurgici) nonché di day- service chirurgico, è prevista **l'esecuzione del tampone**, secondo le disposizioni regionali, **48 ore prima** dell'accesso in Ospedale.

DAY SERVICE MEDICO E DAY SERVICE CICLICI

PAZIENTI

L'accesso presso la Struttura è consentito – previa esibizione – agli utenti in possesso della **certificazione verde COVID-19 (cd. Green Pass Rafforzato)**.

Gli utenti che non sono in possesso di certificazione verde COVID-19, ad ogni accesso dovranno compilare una scheda di screening **(autocertificazione)** per avere informazioni sui 14 giorni precedenti l'appuntamento.

In ogni caso, sia per pazienti muniti di certificazione verde COVID-19 che per quelli che ne sono sprovvisti, può essere valutata, da parte di ciascuna Direzione Sanitaria, la possibilità di procedere ad esecuzione di tampone anche antigenico rapido.